Anno XI - N. 3723 — Trieste, Sabato 19 Marzo 189 (Edizione del mattino) — Anno XI - N. 3723

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 18. (B) *Camera.* Approvansi il progetto sui buoni del Tesoro a lunga scadenza e con 86 voti di maggioranza il bilancio assestato 1891-92. In principio di seduta Cavallotti svolse una interrogazione sugli atti dei fatti d'Africa, depositati alla Segreteria della Camera. Non sodisfatto della risposta di Rudini, voleva replicare. Il presidente gli oppose il regolamento. Cavallotti uscì indispettito. Intanto Imbriani cercò di dimostrare il diritto di Cavallotti alla parola. Camporeale gridò: Si vuole soprafare il presidente ed impedire l' applicazione del regolamento con violenze ed irruenze. Cavallotti, rientrato, gli chiese se alludesse a lui. Camporeale: „No!" — Imbriani: „Allora a me!" Tumulto. Cavallotti dichiarò che trasformava l' interrogazione in interpellanza Bonghi presentò la proposta di modificare il regolamento per impedire i frequenti tumulti.

Crisi ministeriale in Germania. BERLINO 18. (B) Il ministro Zedlitz diede le sue dimissioni.

BERLINO 18. (N) Il piano dell'imperatore, di organizzare una nuova lotteria allo scopo di abbellire la piazza del Castello, è stato disapprovato dal ministro Herrfurth. Si considera che la situazione di quest'ultimo sia scossa. - Una seconda e più seria crisi ministeriale ha per causa la legge scolastica e conduce alle dimissioni di Caprivi e di Zedlitz. Al Consiglio ministeriale di ieri scoppiò la bomba. Il Consiglio fu molto agitato; la maggioranza dei ministri, fra cui Böttiober, Miquel e Berlepsch, si dichiarò per l'aggiornamento del progetto relativo alla legge scolastica. Allora il ministro dell'istruzione, Zedlitz, presentò le sue dimissioni. Stasera si sparse la voce nei circoli dei deputati che anche Caprivi si sia dimesso. Se questo fatto è vero, la situazione si sarebbe resa più acuta. Nei circoli politici si dice che Caprivi dovette dimettersi contemporaneamente a Zedlitz, essendosi spinto troppo innanzi a favore della legge scolastica, ch'è reazionaria. L'imperatore però respingerà le dimissioni di Caprivi. È però dubio, se questi non insisterà nelle dimissioni.

BERLINO 18. (N) Si crede che Caprivi, qualora l'imperatore si rifiuti di fare appello al paese, scioglierà la Camera prussiana dei deputati.

La rinuncia di Milan. BELGRADO 18. (B) La Scupcina ha approvato la legge sulla rinuncia di Milan.

Gli attentati anarchici. PARIGI 18 (N) Anche in città di provincia si trovarono cartucce, cassette e scatole sospette e si praticarono arresti. Lo anarchico arrestato ieri, che sarebbe complice o fors' anco autore dell' esplosione nella caserma di Lobau, si chiama Roy. Contro di lui si hanno seri motivi di sospetto.

Voci smentite. BERLINO 18. (B) La *Norddeutsche* smentisce le voci della emissione di un prestito della Corona di 40 milioni e di un novello aumento della lista civile.

Diete provinciali. GORIZIA 8. (B) La Dieta ha approvato il progetto di legge che dichiara Grado luogo di cura. La proposta di appoggiare materialmente il progetto di costruire una ferrovia locale Cervignano-Ronchi-Monfalcone venne passata ad un comitato speciale.

Senato francese. PARIGI 18. (B) Il Senato approvò il progetto di legge che impone l'obligo del diploma del governo francese ai medici, dentisti e levatrici dell'estero che vogliono esercitare la professione in Francia.

La Camera greca. ATENE 18. (B) Non è escluso che la Camera venga sciolta ancor prima della sua convocazione, però non v'ha nulla di positivo; la notizia quindi che per il giorno 15 maggio sieno state indette le nuove elezioni è per lo meno prematura.

L'anniversario della Comune. PARIGI 18. (B) Oggi, anniversario della Comune, Parigi presenta un aspetto tranquillissimo. Non avvenne alcuna dimostrazione.

Esplosione d'una caldaia. DUISBURG 18. (B) A bordo del piroscafo *Heinrich* scoppiò presso Duisburg la caldaia. Sei persone rimasero morte, fra esse il capitano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 6.10; tramonta 6.0 — Oggi: S. Giuseppe — Domani: San Nicola — Altezza barometrica: 764.7. — Temperatura: 7 ant. 6.8; 2 pom. 12.8 — Alta marea: 1.12 pom.; 11.18 pom. Bassa marea 6.34 ant. 5.20 pom.

Dieta triestina. Iersera la Dieta provinciale iniziò i lavori della presente sessione. Erano presenti 38 deputati, presiedeva il capitano provinciale dott. F. Pitteri.

Il programma dei lavori.
La cremazione de' cadaveri.

Il relatore generale della Giunta provinciale dott. Cambon dà lettura del programma dei lavori della prossima sessione. Aggiunge a voce che, dopo la compilazione del programma, è giunta dal governo una proposta circa l'esonerazione dell'imposta casatico-pigioni e delle relative addizionali comunali e provinciali per le case operaie erette secondo la legge universale relativa a questo esonero.

Il relatore fa inoltre la seguente dichiarazione: Grazie alla permissione avutane dai colleghi della Giunta, trovo di esporre il voto della minoranza sul progetto governativo della sorveglianza scolastica.

La minoranza della Giunta riteneva che le sessioni dietali siano indipendenti l'una dall'altra e che quindi una legge non esaminata in una sessione debba e possa essere ripresentata in un'altra. Riteneva però che dovesse ripresentarla lo stesso fattore dal quale la legge era stata avanzata la prima volta. In questo caso il fattore è il governo. La minoranza considerava inoltre opera inutile il provocare una lunga e laboriosa discussione sul progetto per poi trovarsi alla fine dinanzi all'impossibilità d'una votazione, come avvenne altra volta. La minoranza proponeva quindi il passaggio all'ordine del giorno sull'anzidetto progetto. Ha dichiarato tutto ciò perchè, se la Giunta lo invitasse a riferire sul progetto di sorveglianza scolastica, egli, come appartenente alla minoranza, dovrebbe rinunciare all'onorevole uffizio di relatore.

Il capitano provinciale osserva che le dichiarazioni del relatore sarebbero state al loro posto al secondo punto del programma. Apre quindi la discussione generale sul programma dei lavori.

On. *Moisè Luzzatto.* Parla sulla questione della cremazione per fare una proposta pregiudiziale. Senza parere, il I vicepresidente pronuncia un discorso che è una splendida conferenza sulla cremazione. Si tratta - dice - di rinnovare il voto per una legge generale che stabilisca la cremazione facoltativa de' cadaveri in generale, la cremazione obligatoria dei cadaveri di persone soccombute a malattie d'infezione. Nel 1885 il governo rispose al nostro voto con un *no*, nel 1887 non rispose neppure. Il ministero si trova notoriamente sotto il dominio di influenze altrettanto potenti quanto inflessibili, dalle quali non sa, non può o non vuole svincolarsi. Io sarei quindi contrario all'idea di rinnovare un voto sterile e perciò indecoroso per la rappresentanza provinciale. Ma c'è di più. Anche al parlamento austriaco alcuni deputati presentarono una proposta per la cremazione facoltativa passando però sopra ad ogni scrupolo giuridico, perchè chiedevano una legge per singole città, per Vienna. Quella proposta fu demandata ad una commissione e quanti hanno pratica di queste cose, sanno che tali rinvii significano sepoltura.

Senonchè m'è sorto un dubio sulla necessità e sull'opportunità di chiedere questa legge sulla cremazione. In tutte le leggi dell'impero non m'è riuscito di rintracciarne una che imponga tassativamente la tumulazione, escludendo ogni altra modalità di provocare la decomposizione de' cadaveri. Già nell'antica Roma vigeva in parte il sistema della tumulazione accanto all'uso generale della cremazione. Questa però fu man mano così universalmente adottata, che si dimostrarono inutili le norme sanitarie che regolavano la tumulazione. Venne il cristianesimo e stigmatizzò la cremazione, forse perciò solo ch'era un uso pagano.

Con l' estendersi del cristianesimo si estese quindi la tumulazione dappertutto, senza che nè autorità, nè governi vi si immischiassero. Eppure si seppellivano i cadaveri nei centri delle città, intorno alle chiese, entro le chiese stesse a' pie' degli altari, per un sentimento pietoso che spingeva a collocare le salme degli estinti vicino agli altari presso i quali, in vita, avevano trovato conforto. Appena nella seconda metà del secolo scorso i governi si scossero, primo il francese che nel 1760 ordinava che i cimiteri si facessero fuori delle città. In Austria fu Giuseppe II che nell' agosto del 1784 ordinò la chiusura de' cimiteri vecchi. Nel relativo decreto - che l' oratore legge testualmente - è detto che per agevolare la rapida decomposizione de' cadaveri, questi debbansi avvolgere ignudi in un sacco di tela e collocare poi nella calce viva. Data l' epoca, era questo un riconoscere il principio della cremazione. Qualche tempo dopo un altro decreto imperiale, tenendo conto dei molteplici pregiudizi di que' tempi, lasciava libertà ad ognuno di disporre proventivamente del modo più gradevole per il suo corpo, dopo morto. *(Ilarità).* Ciò prova che quell' imperatore era più saggio, più illuminato, più liberale di molti ministri. *(Approvazioni).* Ma neppure in altri Stati esiste una legge che vieti la cremazione. In Italia più che dappertutto, poi anche in Francia, in Isvizzera ed in Germania esistono celle crematorie. Ne esistono a Parigi, a Zurigo, a Gotha - quartier generale della cremazione - e s' accingono ad erigerne a Berlino, in Amburgo, a Heidelberg. Anche in Austria esiste la cremazione facoltativa, in quanto nessuno si oppone che le salme vengano trasportate altrove per essere cremate, e vi sono esempi che dimostrano come nessuna legge si oppone alla cremazione.

Un signore morto a Brünn dispose che la sua salma venisse cremata. Il parroco si rifiutò di benedirla, così pure il vescovo, richiamandosi ad un deliberato della conferenza dell' episcopato austriaco. Si passò sopra alla cerimonia e si trasportò il cadavere alla stazione per portarlo di là ad essere cremato all' estero. Ebbene, al trasporto intervennero molte personalità, fra le quali il podestà di Brünn.

Ai 25 febraio u. s. moriva a Vienna un tenente maresciallo. Al trasporto della salma per essere cremata intervennero personalità militari d' alto grado e lo stesso caposezione del ministero della guerra, nonchè un rappresentante della chiesa evangelica. Sta dunque il fatto che il governo, pur conscio di queste cremazioni, non vi si oppone minimamente. Stando così le cose, la cremazione facoltativa può essere disposta per Trieste anche dal consiglio della città. Non è opportuno insistere per provocare forse una legge obligatoria. Se avremo eretto a Sant' Anna una cella crematoria, nulla avremo perduto, anzi avremo fatto un passo innanzi, assai più che con voti della Dieta. Dato pure, nella pessima ipotesi, che ci venisse fatta un' opposizione invincibile, resterebbe sempre aperta la via dei voti. Propone quindi l' eliminazione di questo punto dal programma de' lavori dietali. *(Bene! bravo!)*

L' on. *Alber*, avuta facoltà di parlare, si dichiara d' accordo con la proposta, ma per motivi diametralmente opposti, in ossequio cioè ad un decreto della Santa Sede d. d. 19 maggio 1886, dichiara contrario alla dottrina della Chiesa il *detestabile* uso di cremare i corpi umani.

La proposta di eliminare questo punto è quindi adottata ad unanimità meno l'on. Nadlischek, il quale resta seduto, malgrado avesse detto altra volta che la cremazione è una *barbarie*.

Il progetto scolastico governativo.

Sulla questione del progetto scolastico governativo, l' on. Dompieri fa osservare che, essendo rimasto inevaso questo argomento, la Giunta è sempre debitrice di una risposta al governo proponente. La Giunta chiede quindi se la Dieta intenda e no di occuparsi nuovamente del progetto, le cui disposizioni erano state votate in due letture a grande maggioranza.

La Dieta ne adotta il rinvio alla Commissione scolastica municipale quale Giunta speciale.

La questione ferroviaria.

A proposito di questo punto, l'on. Burgstaller osserva che la Giunta speciale da nominarsi non ha da studiare la questione - perchè questa ha già un'intera letteratura - bensì da concretare, in base agli studi già fatti, una nuova domanda che ritiene necessario si presenti ora che il parlamento e il governo sono chiamati ad occuparsi di provedimenti ferroviari per Vienna. Esorta a lasciar da parte le poesie, perchè il pericolo incalza e le condizioni del nostro paese peggiorano giornalmente.

Si adotta la nomina della Giunta speciale, che riesce composta degli on. Burgstaller, Combi, D'Angeli, Panfilli e Vianello.

I conti provinciali.

Approvansi a tamburo battente i soliti conti provinciali consuntivi e preventivi e si passa alla questione della

Università italiana a Trieste.

Letta dall'on. Dompieri la esauriente relazione di cui ci siamo occupati per esteso in questi giorni, il capitano apre la discussione.

On. *Spadoni.* È innegabile che da una serie d'anni progetti e leggi votati da questa Dieta ed inoltrati per la sanzione suprema o non la ottengono e non ottengono neppure una risposta negativa e non vengono sancite che leggine d'ordine amministrativo-economico. Questo strano procedere dell' i. r. Governo ha destato lo scetticismo anche negli animi più moderati. L'azione di questo corpo legislativo è frustrata e siamo ridotti ad un simulacro di mentite libertà costituzionali. *(Approvazioni).* A che pro far passi che costano un tempo prezioso per ottenere una Università con lingua d'insegnamento non straniera, mentre la sua imprescindibile necessità è stata provata da insigni giureconsulti e dal plebiscito di comuni e corporazioni del Trentino, dell'Istria, della Dalmazia?

Il § 19 della legge fondamentale dello Stato garantisce a tutte le nazionalità la possibilità d'istruirsi nella loro lingua materna. Le altre nazionalità - e non tutte marciano alla testa della civiltà come la italiana *(bravo!)* - hanno questa possibilità, che alla nostra è negata. Ne risulta che il motto *Justitia regnorum fundamentum* è per noi una frase vuota di senso *(applausi).* La nostra domanda andrà, come le antecedenti, a finire negli scaffali del ministero. Avrei desiderato che la Giunta, anzichè proporre una domanda, avesse avanzato una energica e motivata protesta, per non aver ottenuto una risposta alle petizioni passate.

Ma dal momento che la Giunta ha preferito la domanda, dal momento che l'azione della Dieta è paralizzata, dal momento che il ministro si mostra così tenero per le istanze di alcuni slavi che sono un elemento straniero, eterogeneo fra noi (Nabergoi: *No!*) composto la massima parte di braccianti e di domestiche analfabeti, mentre lascia senza risposta la domanda di mezzo milione d'italiani, io mi asterrò dal partecipare alla discussione di questa proposta e mi asterrò dal voto. *(Battimani interminabili ed acclamazioni, finchè il capitano a forza di sonare il campanello e di cenni verso la galleria ottiene il silenzio).*

Capitano provinciale rivolto alle gallerie: Avverto i signori delle gallerie che essi non hanno qui che un solo diritto: quello di stare ad ascoltare e spero non mi metteranno mai nella dolorosa necessità di farle sgombrare.

On. *Burgstaller.* Non sono d'accordo con l'on. preopinante. Con l'astensione non si difendono i diritti del paese e quelli della nazionalità. La Giunta ha fatto benissimo a rinnovare la domanda per farne vedere l'equità. Convien pensare che una Università costa ingenti spese; la questione non è così facile a risolversi. Ma abbiamo pure ottenuto la Scuola industriale dello Stato. Bisogna perseverare. Sono d'accordo di rinnovare la domanda tanto più, perchè siamo legati ai voti delle nostre province consorelle. - E qui l'oratore deplora che nella relazione non si trovi cenno dell' azione de' 15 deputati italiani al Parlamento austriaco in questo argomento e prega il relatore d'innestarvelo in qualche modo affinchè non paia che l'azione della Dieta sia isolata, staccata da quella dei deputati al parlamento.

On. *Nabergoi (attenzione).* Non è la prima volta che si presenta la domanda per una Università italiana a Trieste e non ho mai mosso opposizione e non avrei motivo di oppormi (dalla galleria: *Grazie!*) Visto però che il Comune ha deciso di fare, a tale intento, gravi sacrifici pecuniari, visto che il Comune non è composto soltanto d' italiani, ma anche d' un grandissimo numero di slavi *(Zittii e rumori repressi dal capitano, il quale dice al publico:* „signori, facciano silenzio, è il podestà che vi prega..."), trovo oggi di oppormi. Fanno appello al § 19 della legge fondamentale dello Stato, *(ne dà lettura)* mentre lo ignorano per rifiutarci la scuola slovena. Nè io perciò, nè i miei colleghi potremo dare il nostro voto favorevole. *(Nuovi rumori).* Credo di aver diritto di protestare contro simili aggravi sinchè i comunisti... devono... *(S' impappera - Ilarità).* Devo poi rispondere all' on. Spadoni. Egli ha detto che l' elemento slavo è straniero a Trieste. Ebbene, nè lui, nè nessuno può dimostrare *(rumori)* se le prime popolazioni di Trieste siano state slave o italiane. *(Rumori vivissimi).*

Il capitano prov.: La prego, on. deputato Nabergoi, di volersi tenere all'argomento; si tratta dell'Universita italiana. *(Applausi).*

Nabergoi. Ho diritto di protestare contro le *accuse* dell'on. Spadoni. *(Ilarità).*

On. *R. Luzzatto.* Poche parole. Non temo di farmi applaudire, e neanche, occorrendo, di farmi fischiare. L'on. Nabergoi ha torto di richiamarsi al § 19 della legge fondamentale dello Stato come se fosse contrario al recente voto negativo del Consiglio della città. L'on. Nabergoi sa che i deputati italiani al parlamento presentarono collettivamente e più volte risoluzioni e proposte formali per il conseguimento della Università, - forti del § 19 citato. Per noi si tratta della stragrande maggioranza della popolazione. *(Applausi).* Il Comune e la provincia non sono mai venuti meno al loro dovere verso i diritti degli slavi. È un fatto che fra tutte le varie stirpi dell'impero la sola nazionalità italiana è priva d'un Ateneo. E da ciò deriva che molti dei nostri giovani sono costretti ad emigrare all'estero per compiere gli studi ai quali si sentono chiamati. L'on. Nabergoi non ha diritto di lagnarsi. Gli slavi hanno due Università: quella boema di Praga e quella croata di Zagabria. Non credo pretenda una Università slovena *(ilarità).* Già, a giudizio di molti scienziati e filologi, manca agli sloveni la lingua dotta a tale istituto necessaria. Bisognerebbe prima costruire la lingua e poi pensare all'Università. *(Applausi vivissimi e prolungati).* Non sono d'accordo con l'on. Spadoni.

Egli ha pure esagerato. Dobbiamo domandare senza voti pindarici e spero che finiremo con l'ottenere. Perciò io voterò con plauso la proposta della Giunta, la quale questa volta non ha fatto vane lamentazioni, ma ha raccolto argomenti e fatti. Spero che la Dieta accetterà le sue proposte. *(Prolungati, clamorosi applausi).*

Capit. prov. Dichiaro chiusa la discussione.

Nabergoi. Ho diritto di parlare. L' on. Luzzatto ha detto molte cose che lui stesso non crede. *Lui el sa* che Zagabria è come se fosse in uno stato estero. L'Università di Praga deve ospitare gli studenti di 6 milioni d' abitanti e poi il boemo non è sloveno. Ha detto che abbiamo due Università e poi si contradice col dire che non abbiamo lingua. L' on. Luzzatto non si fa certo onore *(ilarità).* Non se l'abbiano a male i signori deputati; ma se la gioventù italiana non sapesse che la propria lingua, ne soffrirebbe uno svantaggio. Pochi di loro sono impiegati dello Stato perchè non sanno la cosidetta lingua dello stato, il tedesco.

Questa è una falsa politica del governo austriaco, il quale crede ancora di poter germanizzare l' Austria e danneggia lo stato. In uno stato costituzionale come lo impero austriaco, non deve esistere una lingua germanica sopra le altre; nel Litorale si deve imparare l'italiano, in Boemia il boemo, in Polonia il polacco ecc. Il governo non si trova sulla via vera, anzi agisce a proprio danno. Sarebbe nell'interesse di tutti nel Litorale di stendersi amichevolmente la mano. *(Vivissimi rumori).* Chi sono questi signori? Siamo rappresentanti del popolo e abbiamo la parola libera. Sarebbe meglio darsi la mano e apprendere l' una e l' altra lingua. *(Qualche fischio).*

Relat. Dompieri. Nessuno si è esternato virtualmente contro la proposta della Giunta. L' on. Nabergoi ha detto che voterà contro, ma premise dichiarazioni che tolgono al suo voto ogni efficacia. Non per convinzione egli vota contro, ma per esercitare una specie di diritto di retorsione contro la maggioranza della Dieta, perchè il Consiglio ha deliberato un contributo all' Università, e di recente ha votato contro l' istituzione d' una scuola slovena in città. Questi due motivi sono fuori di luogo. Il primo deliberato è un fatto che appartiene alla storia, il secondo si fonda sopra motivi di diritto riconosciuti dalla stessa Luogotenenza.

L' omissione lamentata dall' on. Burgstaller si giustifica facilmente. La Giunta doveva riferirsi ai passi fatti anteriormente dalla Dieta ed alle dichiarazioni del Governo che stanno con essi in istretto nesso. L' azione dei deputati al Parlamento potrà trovar posto nel memoriale.

All'on. Spadoni rispondo che l'astensione non è buona politica. L'istituire una Università eccede la sfera delle competenze dietali. Noi possiamo soltanto chiedere. Se il governo non ha finora ascoltato la nostra domanda, è opportuno, è nello interesse di Trieste e delle altre popolazioni italiane dell'Austria di ripetere la domanda. L'opportunità emerge chiara, vista la lunga tradizione della Dieta in questo oggetto, visto che anche il Comune ha votato un rilevante contributo, visto che municipi e la Giunta provinciale dell'Istria si sono uniti a noi, e viste le circostanze che si sono di recente verificate presso le Camere legislative. La Giunta ha obbedito al suo stretto dovere. Non dimentichiamo che noi italiani dell'Austria non abbiamo una straordinaria importanza e se arriveremo all'intento, potremo esser contenti e ci saremo meritati la riconoscenza dei nostri figli e nipoti. *(Vivi applausi).*

Chiusa la discussione, si mettono a partito le proposte che vengono votate, fra applausi, ad unanimità, meno i voti contrari degli on. Nadlischek e Nabergoi e l'on. Spadoni astenutosi dal voto.

Si leva la seduta alle 9 e mezzo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti fra alcuni coscritti il giorno della leva, nella trattoria „Alle tre porte" in Pirano, f. 4.29; incassati per multe da Scipione B. soldi 80; quale metà di due tappi acquistati dal dott. V. nel negozio H. soldi 20; da A. per aver tardato a pagare il *grog* ad A. A. soldi 24; sequestrati al gioco soldi 20; dalla „Venerdina" in omaggio a Giuseppe f. 2.20.

Il Piccolo della sera causa la festa uscirà verso il mezzodì.

Alla Minerva. L'egregio prof. Fernando Rossi, sempre operoso e studioso, tenne ieri, dinanzi ad un numeroso uditorio, l' annunciata lettura, nella quale svolse la seconda parte del suo studio sul tema *Per le vie dei cieli.* La dottrina e la competenza spiegate dall' ottimo professore anche nel campo della scienza astronomica addimostrò qualmente, fra gli studi letterari e l'insegnamento, la sua mente, ancor fresca, sia suscettibile di acquistare sempre nuove ed importanti cognizioni, ed esponendole in bella forma, corredandole di imagini colorite, egli le comunicò agli attenti suoi uditori, svelando i tesori di quegli infiniti mondi luminosi, all'aspetto della cui grandezza non si può fare a meno di sentirsi pigmei. - Al sole, il re dei pianeti, il prof Rossi dedicò un inno entusiastico e accentuandone la grandiosità, ricordò la storia di quella vergine che si era innamorata del sole e morì di quell'amore consunta, offrendo così un triste esempio per quelle giovanette che troppo in alto estollono i guardi loro desiosi. Citando una colluvie ardita di cifre, di quelle cifre che, parlando di trilioni e di miliardi, fanno quasi venir le vertigini, il conferenziere fece fare al publico un viaggio di andata e ritorno dalla terra al sole, viaggio che durerebbe oltre 250 anni, e da una deduzione all'altra, a dare un'idea della immensa distanza che separa la terra dagli altri pianeti, rilevò come l'astro più a noi vicino dista la bellezza di 32 trilioni di leghe.

Addentratosi in quel campo infinito, cui però la fioritura dello stile e il calore dell' accento valsero a rendere meno arido, l'oratore, fermandosi a contemplare lo spettacolo trascendentale di quei mondi, concluse, con quella fede che in lui non è nuova, che ad aver disposto e coordinato con sì maravigliosa armonia tutte quelle varietà di pianeti, non può essere stato che un Ente supremo. Tutto cangia, tutto muore, tutto si trasforma, ma il bene operato rimane, e mirando quella divina armonia della natura, l'anima si eleva e pare che gli uomini, sollevandosi in sfere superiori, si affratellino. Questa la sintesi riassuntiva della lettura del distinto prof. Rossi, il quale, in chiusa al suo dire, ebbe quell' attestazione di simpatia, traducentesi in caldi applausi, che il publico eletto della Minerva tributa ai più attivi e valenti suoi conferenzieri.

— Lunedì 21 corrente alle ore 8 di sera il Prof. Augusto Vierthaler terrà una lezione sperimentale sul tema: *Meraviglie del cianogeno.*

Onorificenza ad un triestino. Siamo lieti di rilevare che l'egregio nostro concittadino sig. Enrico Tomaselli, addetto alla Società della Navigazione generale italiana in Roma, è stato testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Unione filantropica „La Previdenza". La seduta indetta da codesta Società per ieri sera, è andata deserta per mancanza del numero legale di intervenuti.

Sale di Lavoro con macchine da cucire. Venerdì 25 corr. a mezzogiorno, nel locale della Società, via Fontanone N. 4, avrà luogo il dodicesimo congresso generale della Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire, col seguente ordine di trattazione: 1. Relazione e proposta di approvazione del Resoconto morale ed economico a tutto dicembre 1891. 2. Elezioni degli otto soci che formeranno parte, per un anno, del Comitato dirigente.

Concerto orchestrale. Ecco il programma attraentissimo che inizierà la serie dei concerti orchestrali diretti dal maestro sig. Giulio Heller sabato prossimo, nella Sala della Società Filarmonico-Dramatica:

1. *Weber.* Ouverture „Freischütz". 2. *Liszt.* Fantasia ungherese per pianoforte ed orchestra. — Pianoforte: Signora Lucilla Podgornik-Tolomei. 3. *a) Mancinelli.* Scene veneziane. *b) Biset.* Arlesienne (II Suite), Farandole, Minuetto. 4. *Wagner.* Ouverture „Tannhäuser". 5. *Beethoven.* Sinfonia N. 7, La maggiore.

Decesso. Ieri sera verso le 7 pom. il signor Samuele Gentilli, agente di cambio, si trovava secondo il solito in una sala del Tergesteo, quando accusò un improviso malessere, ed accompagnato da un amico si diresse alla farmacia Rusconi, dove gli venne somministrato un calmante. Egli si adagiò quindi sul divano della farmacia, reclinò la testa, come se colto da svenimento. Accorsero prontamente i medici dott. S. Levi e D'Osmo, i quali constatarono che il sig. Gentilli era morto in seguito ad aneurisma. Il triste caso fece agglomerare una folla di gente nei pressi della farmacia. Ordinata una lettiga il cadavere venne trasportato nella propria abitazione in piazza dei Negozianti.

Il signor Gentilli era persona generalmente amata e stimata e la sua morte destò viva impressione nei circoli del Tergesteo, dove il defunto passava gran parte della sua giornata.

Echi dei disordini di Castellier. - Don Legovich assolto. Il nostro corrispondente da Rovigno ci telegrafa in data di ieri: Il prete Legovich accusato d'essere stato l'istigatore dei noti disordini di Castellier, e fu assolto. Il P. M. si riservò d'insinuare querela di nullità.

Publicazione musicale. Abbiamo ricevuto una *Gavotta* per pianoforte di *Tergestino*, edita dal sig. E. Sambo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd:* Il *Berenice* partì ieri da Shangai per Trieste; il *Thalia*, proveniente da Alessandria, lasciò ieri stesso Brindisi dirigendosi a Trieste; pur ieri l'*Ettore*, proveniente da Costantinopoli, partì da Corfù per Trieste.

Il pielego ottomano *Uccello di mare*, cap. Omer Veli, carico di diverse merci, da Trieste per Vallona, è arrivato ieri a Durazzo.

L' infanticidio di ieri. Alla noticia data ieri nella nostra edizione serale, aggiungiamo i seguenti particolari:

Iermattina verso le 10, lo spazzino Antonio Zorzin, dopo aver raccolto sul suo carro, tirato da un cavallo, le immondizie depositate negli altri di alcune case di via del Farneto, giunto all'angolo della suddetta contrada con la via dei Gelsi, s' accorse, maneggiando il badile, che fra le immondizie c' era, nel carro, un involto di cenci; lo tirò a sè e, svoltolo, si accorse ch' esso conteneva il cadavere d'un bambino, avente alcune ferite al collo ed al petto. La notizia si propaga in un baleno, suscitando i più svariati comenti e le solite eloquenti imprecazioni popolari all'ignoto autore od all'ignota autrice del nefando misfatto.

L' ispettore di Polizia Michelich ed alcune guardie si recarono sul luogo per i primi rilievi. Chiamato, dalla Guardia medica, il Dott. Rusca constatò la morte del bambino, il quale era nato da circa un paio di giorni. Collocato in una cassetta, il cadaverino venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, ove questa mane verrà fatta la sezione cadaverica.

Il furto di preziosi in danno della signora Bozza. La sera dei 22 gennaio p. d. la signora Bozza si era recata dall'orefice Antonio Foschiatti, in via S. Antonio, per ritirare un braccialetto ed un fermaglio d'oro con brillanti, del valore complessivo di f. 250, che aveva fatto riparare. Quegli oggetti preziosi vennero avvolti in un pezzo di carta bianca e consegnati alla signora, la quale li mise nel taschino esterno della giacca. Uscita dal negozio, la signora Bozza si diresse verso la piazza Nuova per visitare la signora Duma, sua sorella; ma prima di giungervi s'accorse di non avere più in tasca l'involto coi monili. Ritenendo di averlo dimenticato sul banco dell'orefice, rifece i suoi passi e tornò nel negozio; ma quivi dovette convincersi d'essere stata o vittima di un borseggio, o di avere smarrito l'involto per via.

La signora Bozza denunciò il fatto alla autorità ed il cancellista di polizia sig. Tiz imprese tosto le sue indagini per iscoprire l'autore del colpo. Egli si recò anzitutto dal sig. Foschiatti, dal quale apprese che, mentre la signora trovavasi nel negozio, due individui dalla faccia sospetta, l'uno dei quali aveva un cappello duro rossiccio, l'altro era un ragazzotto, guardavano nel negozio e sparirono poi dopo che la signora era uscita. Il garzone del sig. Foschiatti, Romano Zanier, d'anni 13, aggiunse d'aver visto il ragazzotto e disse che sarebbe stato in caso di riconoscerlo, poichè lo aveva veduto più volte alla riva a saltar per i carri. Da tali informazioni il sig. Tiz dedusse che il ragazzo non poteva essere altri che Giuseppe di Giovanni Micol detto *Mulo cana*, d'anni 15, monello già consumato nel mestiere del ladro.

In seguito ad accurate indagini il sig. Tiz venne a sapere che il furto era stato commesso proprio dal Micol, assieme a Clemente Camuffo fu Ferdinando detto *Gobbo*, d'anni 35, celibe, calzolaio, ed a Paolo Mosè fu Francesco, di anni 36, celibe, carpentiere, individui pregiudicatissimi, i quali nella sera stessa si erano recati nell'osteria di Giuseppe Wachsel, al N. 7 di via Molino a vapore, dove avevano depositato gli oggetti rubati. Il sig. Tiz si recò nella detta osteria e, praticata una perquisizione, rinvenne in uno stivale gli oggetti preziosi della signora Il Wachsel allora gli narrò che il Micol, il Mosè ed il Camuffo s'erano recati da lui la sera dei 22 gennaio e dopo aver mangiato e bevuto, lasciarono in pegno il braccialetto e il fermaglio, che il Mosè disse essere di sua sorella; la sera appresso poi, avevano essi aumentato il loro debito ed a richiesta egli esborsò loro anche parecchi denari, percui il loro conto era salito a f. 36.62. Disse di aver letto nel *Piccolo* la notizia dell'avvenuto furto, ma temendo da una parte di venire punito e dall'altra di perdere i suoi denari, non denunciò il fatto all'autorità.

Il Wachsel fu arrestato, ma in seguito fu rilasciato in libertà provisoria. Poi, ad uno ad uno, vennero arrestati anche i tre ladri.

Ieri, sotto la presidenza del cons. Doliak, si tenne il dibattimento in confronto dei tre ladri e del manutengolo. Il Micol disse di aver trovato i preziosi presso la chiesa di S. Antonio nuovo e di averli poi dati al Mosè perchè li vendesse. Il Camuffo e il Mosè dissero di non saperne niente del furto. Il Wachsel ripetè la dichiarazione fatta al sig. Tiz.

Il Camuffo ed il Mosè subirono già parecchie gravi condanne per furto; il Micol fu pure già tre volte condannato per tale titolo. Il Wachsel è incensurato. Tutti e quattro furono dichiarati colpevoli e condannati: il Mosè ed il Camuffo a tre anni, il Micol a dieci mesi, il Wachsel a sei mesi di carcere.

Teatro Filodramatico. La valentissima attrice signora Maria Rosa Guidantoni ha avuto la sodisfazione di avere ieri a sera un teatro brillantissimo. *Le sorprese del divorzio*, la spiritosa comedia del Bisson e Mars, venne recitata con brio e spigliatezza; alla seratante, accolta dal publico con un applauso calorosissimo, e che recitò con molta comicità, venne offerto un elegante mazzo di fiori. Nella scena del Gondinet *Una tempesta in un bicchier d'aqua* fu molto applaudita la signora Vitaliani. Questa sera la bellissima comedia del Ferrari *Cause ed effetti.* Domani replica della *Società ove ci si annoia* del Pailleron.

Anfiteatro Fenice. La seconda serata di gala riuscì pienamente e per numeroso concorso di publico propriamente fine ed elegante, e per ricchezza e varietà di programma. Piacque moltissimo lo scherzo dei *clowns* musicali, fratelli Mariani, eseguito ieri per la prima volta, ed applauditi riuscirono tutti gli altri esercizi, in ispecialità i cavalli ammaestrati presentati dal sig. Ugo Mariani, il *Jokey* sig. L. Gautier, i cani sapienti di miss Emily, la ginnasta Jeanne Lepicq, il *giuoco della rosa* eseguito dalle signore Anna Mariani, Louise Gautier e sig. Maurizio Mariani ed esilarantissimi riuscirono i *clowns* Flexmor e Pinta coi loro intermezzi comici, nei quali si nota sempre qualche varietà.

Oggi, giorno festivo, hanno luogo due rappresentazioni.

Ruote e rotaie. Ieri alle 3½ pom, mentre la vettura N. 105 con entrovi due signore percorreva il Corso, le ruote si impigliarono nelle rotaie della Tramway, in guisa che l' asse anteriore si spezzò. Le due signore se la cavarono, fortunatamente, con la sola paura. La vettura e fu portata al carrozzaio per le opportune riparazioni.

Ammalati sulla via. Il portinaio Stefano Manfreda, d'anni 68, percorrendo ieri alle 3 pom. la via della Caserma fu colto da improviso malore. Venne adagiato sopra un carro, mentre dal caffè Adriatico si telefonava alla Guardia medica, affinchè venisse recato qualche soccorso. Mediante lettiga il sofferente fu trasportato alla propria abitazione in via della Crocera N. 2.

— In via del Canale, ierinotte, il marinaio Edoardo Coen, d'anni 17, da Trieste, fu trovato a terra, ammalato, e mediante

vettura venne accompagnato al civico nosocomio.

— La sartina Genovieffa Petronio, una graziosa fanciulla di 14 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 21, colta per via da malore improviso, cadde sul lastrico e riportò una lussazione al braccio sinistro, per la cura della quale dovette venir trasportata all'ospedale, ove fu assoggettata alle cure del medico d'ispezione.

Sasso che ferisce una donna. Nel pomeriggio di ierlaltro, in via della Tesa, una donna sui 40 anni, colpita alla testa da un sasso lanciato da un monello insolente, riportò una ferita lacero contusa, per la cui cura ella venne accompagnata alla farmacia Manzoni. Il monello venne redarguito paternamente da un signore, presente al tiro birbone, con due scapaccioni... degni di esempio.

Per una buccia d'arancio. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne ricoverata ieri una villica, a nome Maria Schwab, d'anni 35, abitante in via San Michele N. 8, la quale, cadendo, si era fratturata la gamba sinistra.

Padrona e serva danneggiate. La domestica Maria Bernolich, d'anni 24, abitante in via dell'Aquedotto N. 64, ieri, inavvertentemente mandò in pezzi una vetrata. Fin qui il danno non sarebbe che per la padrona, ma danno ci fu pure - e maggiore - per la fantesca, la quale ne riportò una profonda ferita al braccio destro e dovette ricorrere alle cure del civico nosocomio.

Caduta a bordo. A bordo di un piroscafo, ieri, il marittimo Silvestro Marich, d'anni 29, cadde dalla coperta nella stiva e riporto alcune contusioni alla schiena ed alle gambe. Il poveretto dovette venir ricoverato all'ospedale.

Le donne che percuotono. Giovanni Tolusso, di anni 35, bracciante, ieri, nella sua abitazione, in via Cavazzeni N. 4, trovò diverbio con una donna, la quale nel calore della rissa, lo percosse con un pezzo di legno alla testa in modo da cagionargli una ferita lacero contusa.

Alcoolismo. Il giornaliero Antonio Sustersich, di 30 anni, abitante in via del Seminario N. 1, ieri alle 6 pom. fu trovato disteso sulla publica, via in preda ad alcoolismo acuto, con una ferita alla testa riportata probabilmente in seguito a caduta. Con una lettiga della Guardia medica lo si trasportò all'ospitale.

Furti di vestiti e di biancherie. Il quartiere di Domenica B., al terzo piano della casa N. 5 di via dei Bachi, fu visitato iermattina da ignoti ladri, che rubarono tre paia di calzoni ed alcuni effetti di biancheria del complessivo valore di 14 fiorini.

— Altri effetti di biancheria, del complessivo valore di fiorini 12, vennero rubati a danno del facchino Pietro P., abitante al terzo piano della casa N. 7 in via dei Bachi.

Trappolaio in trappola. In via S. Michele ieri le guardie municipali Miot e Tenze s'imbatterono nel venditore girovago di trappole Adamo Durich e siccome non era in possesso del regolare permesso di vendita e, richiestone, si diede ad ingiuriare le guardie suddette, venne condotto con tutte le sue trappole nella grande trappolona di via Tigor.

Minaccianti, eccedenti ed insolventi. Per minacce pericolose contro il trattore Alessandro N. in via del Ponte N. 4, venne arrestato ieri il marinaio disoccupato Alessandro Giorgio L. dalla Turchia, d'anni 36.

— Certa Anna M. d'anni 31, da Königsberg, ierinotte, in piazza Vecchia, alquanto alterata dal vino, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi e perciò venne arrestata.

— Egual sorte toccò al facchino Ferdinando P., d'anni 23 ed al calderaio Carlo L., d'anni 35, da Trieste entrambi, perchè dopo aver mangiato e bevuto in una cucina economica di via Geppa, non erano in grado di pagare lo scotto.

Lotto. Estrazione del 18 corr.

Trieste 65 8 45 18 16

Ogni giorno una. Alla trattoria. Un avventore, alle prese con un pezzo di carne più duro di un sasso, fa per gettarlo al cane dell'osteria.

L'oste accorre spaventato, gridando:

— Hoè! non date *quella roba* al mio cane... gli farebbe venire una colica!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «Causa ed effetti.» ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 18 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 169½, Credit dopo Borsa 169¾, Rubli fine 204¾, Rendita Italiana 87⅛. (La chiusa precedente notava: 169.—, 205.40, 205.— e 87.—). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 105.35, Rendita 91.65, Meridionali 613 ½. (La chiusa precedente notava: 105.15, 91.67 e 615 ½). — La Borsa serale di Vienna ferma; chiusa sostenuta; Credit 308.—, Ferrate 281.—, 82.62, Rendite 94.—, Turchi 37.90, Cambio 58.50. — La Borsa di Parigi oscillante; Italiana sino 86.70; chiusa ferma su buone compere Spagnuolo; chiusa Francese 96.20, Italiana 87.10, Spagnuola 57.31, Banche 539⅜.) (Il Boulevard precedente segnava: 96.11, 86.92, 56.93 e 534 ⅜). — Qui 85.90 a 86.20.

Listino. Napoleoni 9.46— a 9.47—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.87 a 11.90, Londra 119.15 a 119.40, Francia 47.25, a 47.40, Italia 45.— a 45.20, Banconote italiane 45.05 a 45.20, Banconote germaniche 58.20 a 58.35, Rendita austriaca in carta 93.85 a 94.05, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.25 a 107.50, Rendita ungherese in carta 5% 101.90 a 102.10. Credit 306.50 a 308.—, Rendita Italiana 85.¾ a 86.—, Lotti turchi 37.75 a 38.25, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consol. 95[13]/[16], Lombardi 8.—, Argento 41 ⅛, Rendita Spagnuola 57 ⅜, Rendita Italiana 86 ⅜, Rendita austriaca in eff. 78 ¼, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96.⅛, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Pagamenti della Banca —.—. Più ferma.

Parigi 18. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.20, Rendita Italiana 5% 87.12, Rendita Spagnuola esterna 57.5/16, Azioni Banca Ottomana 540.—.

Parigi 18. Il Boulevard segna: 96.10, 536.87, 3 8.12. Fiacca.

Francoforte 18. Credit 263.37, Staatsbahn 244.87, Lombarde 73.⅛. Ferma.

Caffè. AMBURGO 18. Santos good average per Marzo 68—, per Maggio 67¼, per Settembre 66¼. Sostenuto.

— AMBURGO 18. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 18. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 91.75, per Luglio fr. 84.—.

Cereali. LONDRA 18. (Diretto). Prezzi invariati. Mercato flacchissimo.

— LONDRA 18. Importazione: Frumento 13.050 quarters, Orzo 11.890, Avena 16.780. — Granaglie stante il tempo bellissimo, calma d'affari. Frumento inglese mezzo sc. estero un sc. in ribasso dalla settimana scorsa. Frumento arrivi carichi più calmo, Frumento viaggiante cedente. Orzo e Formentone un quarto di sc. in ribasso. Farina mezzo sc. in ribasso. Avena calma però stazionaria; la qualità russa un quarto di scellino in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 18. Importazione: 12.473 balle, Vendite: 10.000, Tendere in Dochets: 500. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., per Marzo 3[33]/[64], Marzo Aprile 3[33]/[64], Aprile-Maggio 3[34]/[64], Maggio-Giugno 3[37]/[64], Giugno-Luglio 3[40]/[64], Luglio-Agosto 3[43]/[64], Agosto-Settembre 3[44]/[64], Settembre 3[40]/[64], Settembre-Ottobre 3[40]/[64], Ottobre-Novembre 3[31]/[64]. - Orleans, Upland, Texas americani 3 3/16, Fair Dhollerah 2 5/8, Good Fair Dhollerah 2 7/8, Oomra 3[3]/[16], M. G. Broach 3 1/16, Bengal 2 7/8, Fair Pernambuco 4[5]/[16], Good Fair Egiziana 4½. — Ragguaglio settimanale: Importazione 83.110, Esportazione 5.348, Vendite 49.380, Consumo 32.160, Transito 61.744, Deposito 1.735.000.

Farina. PARIGI 18. Per mese corrente 53.25, per Aprile 53.40, baisse, quattro mesi da Maggio 55. . 4 ultimi mesi 55.50. (Tempo bellissimo).

Olio. NAPOLI 18. — Gallipoli contanti 75.88, per Maggio 76.27, per Agosto 76.96, per consegne future 77.31. — Gioia contanti 71.60, per Maggio 71.71, per Agosto 72.26, per consegne future 74.37.

— PARIGI 18. Ravizzone. Mese corr. 53.25, per Aprile 53.50, baisse, quattro mesi da Maggio 54.75, quattro ultimi mesi 55.25.

— MALAGA 16. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 35 ¾, per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 18. Ravizzone a sc. 23¼.

Petrolio. BREMA 18. Loco 6.20. Baisse.

— ANVERSA 18. Loco 14. . Oscillante.

Spirito. BERLINO 18. Loco 42.10, 70° per Aprile-Maggio 41.60, 70° per Agosto-Settembre 42.80.

— PARIGI 18. Mese corr. 47.—, per Aprile 46.25, flacco, quattro mesi da Maggio 45.—, quattro ultimi mesi 40.75.

— BRESLAVIA 18. 50° per mese corr. 60.10, 70° per Marzo 40.50.

Zucchero. PARIGI 18. Greggio da 88° disp. da 39.— a —.— calmo, Bianco per mese corrente 39.60, per Aprile 39.75 baisse, quattro mesi da Maggio 40.25, quattro mesi da Ottobre 36.—, Raffinato da 105.— a —.—

LONDRA 18. Java a sc. 15⅞ calmo, Rape gr. a sc. 13.⅞. Calmo.

— MAGDEBURGO 18. Rendemente da 92° marchi 18.90, da 88° marchi 18.—. Calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

*COMUNICATI**).

Invano cercherei parole adeguate per esprimere all'esimio **dottor Vittorio Liebmann** i sensi della profonda mia riconoscenza per le indefesse e premurose cure con le quali alleviò le sofferenze dell'amato mio figlio **Domenico** e per tanto tempo lo contrastò alla morte che inesorabile doveva rapirmelo.

Annunziata vad. Petrini.

Io sottoscritta faccio la seguente dichiarazione:

Essendo da molti anni calunniata nel mio onore da persone poco oneste, mi trovo costretta a dichiarare ad onore del vero, che mio padre il giorno 3 gennaio 1874 prendeva in casa come figlio un pronipote, figlio di Francesco Ciescutti e Luigia Ciescutti nata Depaoli, battezzato dai propri genitori nella Parrocchia di S. M. Maggiore (Gesuiti), e se a questi calunniatori o calunniatrici non le bastano questi schiarimenti, possono rivolgersi dalla famiglia di Luigi Depaoli, padre della defunta Luigia

GIOVANNA CIESCUTTI.

Alcuni azionisti della ***Banca Popolare di Trieste*** propongono alla votazione che avrà luogo Domenica 20 corr. alle ore 11 ant. nella sala superiore della Borsa

a Direttori:

Cav. Filippo Artelli
Carlo Fegitz,
Carlo Jellersitz
Ermenegildo Hazzoli

a Revisori:

Giovanni Acquaroli
Domenico Jeroniti
F. G. Prof. Lazzarini
Solone Loly
Giuseppe Zmaievich.

Trieste, 17 marzo 1892.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Carlo Dr. Gnesda

Avvocato

dopo breve malattia, spirò oggi alle ore 10½ ant.

La dolente consorte **Maria**, il fratello **Adolfo**, la sorella **Virginia maritata Mosettig** a nome di tutti gli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 20 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 via della Pesa.

Trieste, 18 Marzo 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

SAMUELE GENTILLI

Agente di Cambio

morì improvvisamente oggi alle 7½ pom.

Le desolate famiglie **Gentilli e Castelli** danno parte della irreparabile perdita ai congiunti amici e conoscenti.

Il trasporto funebre della salma seguirà Domenica alle 4 del pomeriggio direttamente al Cimitero.

Trieste, li 18 marzo 1892.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si dispensa dal gentile invio di ghirlande.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi apprendista per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (6)

Ricercasi garzona modista per negozio. Corso 27. 143

Donna capace lavori domestici e cucinare desidera posto presso uno o due signori, anche a giornata. Indirizzo al «Piccolo» (52)

Per primaria Casa ricercasi con emolumento fisso portiere ammogliato senza prole, di forte costituzione, munito di buoni certificati. Indirizzo al «Piccolo» 130

Abile sarta confeziona mantelli prontamente, prezzi convenienti. Indirizzo «Piccolo» (54)

Offresi lavori scrittoio mezza giornata esperto negoziante scritturazione, corrispondenza diverse lingue ramo merci. Offerte al «Piccolo» sub «Lucro» (111)

Signora tedesca accetterebbe posto come bonne oppure direttrice casa. Modesto pretese. Agenzia Merlo. (142)

Primaria sarta modista lavorerebbe a giornata. Piazza vecchia 1, secondo (114)

Giovane pratico nel genere di pellami cerca occupazione presso rispettabile ditta. Rivolgersi al Banco del Caffè Cesareo. (61)

Vedova assumerebbesi tener ordinato quartiere presso signori. Indirizzo al «Piccolo». (108)

Qualche anima generosa farebbe un'opera altamente umanitaria di collocare uno sventurato padre di decaduta famiglia. Indirizzarsi al «Piccolo» (147)

Istruzione

Lezioni e conversazioni francesi da una parigina, Corso 47. S'impara perfettamente questa lingua in tre mesi. (140)

Ricercasi maestra tedesca per bambina di 8 anni. Indirizzo «Piccolo» (110)

Allieva di distinto professore darebbe lezioni di pianoforte francese. Indirizzare fermo in posta «I. N.» (71)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza ore 4-8. (2330)

Young German secks Gentleman for reciprocal conversation sub «English» »Piccolo«. (407)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi per maggio un quartiere di cinque stanze, delle quali almeno due di due finestre, camerino, cucina e acqua in posizione centrica e soleggiata. Indirizzo al «Piccolo» (74)

D'affittare una bella camera ammobiliata in I. piano. Via Torrente 26. (117)

Affittansi due stanze vuote per uso scrittoio, Via Belvedere N. 13, I piano. Rivolgersi al portinaio. (121)

D'affittare due stanze ammobiliate con ingresso libero, Farneto N. 1, II p. (92)

Affittansi sette camere cucina, dispensa, giardino fior. 500 via Navali 2, pianoterra. Rivolgersi dal portinaio. (73)

Affittasi prontamente o per agosto magazzino via Cecilia 8, casa Bakof. (60)

Affittansi alcune stanze ammobiliate con stufa, in Tergesteo. Indirizzo al «Piccolo» (8)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna del Pane 1, II. 135

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, desiderando costo. Corso N. 21 IV piano. (26)

Grande bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Fontanone 8, primo (113)

Locale adatto trattoria giardino, quartiere unito affittasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (100)

Per Maggio ricercasi abitazione da 3 a 5 stanze. Offerte all'amministrazione sub «S. M. 40» (106)

Bottega affittasi pel 24 agosto, uso spaccio vino birra. Indirizzo al «Piccolo». 43

Elegante stanza fior. 7, due letti 10, costo 22, altra vuota, comodità cucina. Indirizzo «Piccolo» (127)

Stanze ammobiliate, volendo costo, via Caserma 12, piano III sinistra 138

Causa partenza d'affittare prontamente bellissimo quartiere, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (56)

Barcola. D'affittare quartieri per la stagione. Indirizzo al «Piccolo». (97)

Forno bottega, soffitta, fittasi fiorini 250 annui. Via San Marco Numero 28. (95)

Acquisti e vendite

Si vendono mobili e quadri. Indirizzo al «Piccolo» (104)

Da vendere una Enciclopedia (Boccardo) ultima edizione con tutti i supplementi. Prezzo conveniente. Libreria via Beccherie. (124)

Cedesi Negozio commestibili a motivo ritiro posizione favorevole. Indirizzo al «Piccolo» 123

Da vendere stabile in città, via principalissima, forte reddito assicurato. Offerte firmate dirigere ferme in posta sub «B. F. 189». Mediatori esclusi. (31)

Da vendere vetrine, scansie, buon prezzo. Rivolgersi «Piccolo» (63)

Causa partenza vendesi mobiglio. Esclusi rivenditori, dalle 3 alle 5. Ireneo 3. (64)

Causa partenza cedesi completo lavoratorio calzetterie-maglierie. Eccellenti macchine Worm-Wlagner. Indirizzo «Piccolo» (11)

Letto da matrimonio da vendere a buon prezzo Indirizzo al «Piccolo». (28)

Per motivo di partenza vendesi mobiglie ed anche oggetti di cucina. Indirizzo «Piccolo». 133

Decimale 1200 kilog., carretto, carro da vendere Indirizzo «Piccolo» (118)

Piano fior. 30 vendibile. Rivolgersi Restaurant Giardinetto. Acquedotto. (67)

Da vendere una bicicletta, un piano e diversi mobili. Piazza Barriera 3 (145)

Tornio da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 137

Diversi

Quella elegante signora, seguita da giovane signore giovedì dopopranzo ore 6 Corso, via S. Antonio fino che prese vettura, indi salutata, viene pregata se possibile avvicinamento dirigere lettera posta restante sotto indirizzo nome via ove montò in brougham. (116)

Augusta. L'altra sera non ebbi campo di parlare, oggi Sabato alle 7 aspetterò luogo convenuto ultimamente. N (146)

Elpida N. 2. Questa sera alle sei ore solito luogo di giovedì, così per le sette potrai andare a teatro, non lasciarmi in bianco. Er. (141)

Giuditta. Angio, che trovasi ancora lontano, vi manda tanti saluti, sperando sa rete completamente guarita. (105)

Giuseppe «rozzo» Ogni felicità v'augura nobile amico. (103)

Clatilde. Se nutrite per me la minima parte dell'immenso affetto che porto per Voi non mancate giovedì 24 corr. al Veglione della Beneficenza Italiana. Costante. (102)

75. Sono troppo serio per scherzare verbalmente mi spiegherei meglio. Riflettendo quando decidereste, scrivetemi. Ansiosamente aspetto. T. Z. 131

Pioggia Dispiacentissimo, impedimento sopravvenuto, costringemi sospendere appuntamento domenica. Prego attendere altra inserzione. F....o (125)

Mio... Sarà combinazione, non ti vidi, cambiai idea, tutto come solito soltanto, mezza ora più tardi (126)

Quella simpatica maschera che indossava vestito (tato) tamburo, desidera biglietti per Beneficenza italiana! Desidero caldamente rivederla. Scrivere ferma in porta N. 107.G.M. (128)

Nutrice giovane, forte, sanissima complessione, prenderebbe a costo bambino da latte. Rivolgersi via Erta N. 12, I piano, p. 4. (57)

Ricerca di capitalista. Viene ricercato capitale fiorini 30.000 per lavoro già avviato, molto lucroso, senza rischio, verso interesse commerciale e partecipazione utili da trattarsi. Offerte non anonime „L. A. 14" posta restante. (2338)

Materassaio via Amalia N. 4, porta N. 6, lavora prezzi mitissimi. (99)

Lavoratorio sarta di donna con scuola per ragazze con proprio lavoro. Arcata 2 porta 6. 134

Tappezziere abile lavora a domicilio anche materazzi, prezzi convenienti. - Barriera 33, dietro secondo piano (93)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, corso 8, porta 13 (119)

Reimer orologiaio, riparazioni orologi prezzi miti, via Malcanton 12. (132)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (122)

Osteria «Alla Rondinella» via S. Lazzaro N. 4. Vendita vino friulano I qualità a soldi 36 il litro e istriano a soldi 44. (101)

Eleganti vestiti confezionati per signore, da fiorini 12. Blouse in surah e lana. Trovansi nel lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3. (109)

Chi vuol bere vino istriano genuino, comperi sempre dal noto depositario Michele Zimilz, via Artisti 3, Prezzi convenientissimi. Minimum 28 litri. (112)

Il Corso contiene caricature triestine, ritratti duellanti Fiume. Testo splendido (115)

Cimentazione Bilancie e pesi via della Sanità 16. Giacomo Fano. (144)

Esposizione Torrente 32, Stralcio Divani, Sofà letto, Ottomane, Fornimenti completi, Lettini ferro, Tavoli lavoro, colonna. (66)

Sabato e Domenica 19 e 20 corrente si aprirà spaccio al minuto di vino Borgogna a 36 soldi il litro nel locale terreno della casa N. 1 in Grignano, in tutta prossimità della stazione ferroviaria dove si potranno avere più precise indicazioni del sito. (82)

Beletti Cipria Cremê. Tinture. Profumeria Wohl via S. Sebastiano 4. (2263)

Ruzzier Farneto 10, tiene qualunque disegno stanze complete letto, pranzo, semplici, finissime. Mobiglie adatte operai, semplici, solidissime. Letti, lavamani, attaccapanni ferro, fioraia-specchio nera madreperla. Armonium americano, nuovo, occasione. Macchina cucire Singer, stralcio. Emporio specchi ogni grandezza, sottoprezzo. Assortimento mobiglie unico. Vedere per convincersi. 139

Ferro-China titolato, tonico, ricostituente, soldi 70 bottiglia. Farmacia Franzoni. (2234)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (2236)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo, nella Farmacia Rovis. (2235)

Prezzi eccezionalmente bassi

Lunedì 21 Marzo: Camelie e Mughetti